

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 41

Data: 10.12.2014

OGGETTO: Conclusione procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta nei confronti del consigliere Mollo Gennaro ex art. 63, c.1, sub.4 D.Lgs 267/2000- (lite pendente) a seguito osservazioni del consigliere Mollo Gennaro del 6.11.2014 prot. 4905. Determinazioni.

L'anno Duemilaquattordici, il giorno dieci, del mese di dicembre, alle ore 18,00 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla seconda seduta in convocazione URGENTE, che è stata partecipata con avviso protocollo n. 5383, del 9.12.2014, risultano presenti i signori consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	TARSITANO GIULIO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	AVOLIO TOMMASO	SI
5	MOLLO GENNARO	SI
6	TERRANOVA NATALE	SI
7	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
8	GABRIELLI LUCIO	SI
ASSEGNATI N. 08	IN CARICA N. 08	PRESENTI N. 8 ASSENTI N. 0

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

Partecipa alla riunione, il Segretario Generale dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL SINDACO-PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento posto all'o.d.g. della seduta odierna, avente per oggetto:

“ Conclusione procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta nei confronti del consigliere Mollo Gennaro ex art. 63, c. 1, sub 4 D.Ls. 267/2000 – (lite pendente) a seguito osservazioni del consigliere Mollo Gennaro del 6.11.2014 prot. 4905. Determinazioni.”, e rappresenta ai consiglieri di minoranza il fatto che questa maggioranza non ha predisposto alcuna proposta allo stato, in quanto ritiene dover sentire le eventuali osservazioni prima del consigliere MOLLO e poi di tutti i Consiglieri, dopo di che questo Consiglio nella sua piena sovranità deciderà in un senso o nell'altro, quindi cede la parola al consigliere MOLLO per illustrare le sue osservazioni;

PRESA PAROLA il consigliere MOLLO nel salutare il Consiglio tutto ed il pubblico presente, innanzitutto denuncia che il punto portato in trattazione nella seduta odierna, è da considerare una ferita alla democrazia in generale, poi ringrazia il Sindaco per avergli concesso la parola per illustrare le controdeduzioni, ma, nello stesso tempo lamenta il fatto di non aver trovato, nel fascicolo del Consiglio, il documento contenente le proprie osservazioni, trasmesso, a suo tempo, al Sindaco ed al Sig. Prefetto di Cosenza.

CONSTATATA l'assenza del documento, viene sospesa la seduta per far sì che venga rinvenuto il documento trasmesso dal Consigliere MOLLO;

RIPRESI i lavori essendo, nel frattempo, pervenuto il documento in questione, il consigliere MOLLO esprime profondo rammarico per il mancato accoglimento della richiesta di rinvio del 1° punto posto all'o.d.g. della precedente seduta del 29.10.2014, alla quale non poteva intervenire a causa delle sue precarie condizioni di salute, essendo stato sottoposto ad intervento chirurgico, fatta questa premessa il consigliere MOLLO dà lettura delle osservazioni fatte pervenire ed acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 6.11.2014 al prot. N. 4905, nonché del manifesto incriminato, dando atto che non è firmato dal cittadino Gennaro MOLLO, non è firmato da Gennaro MOLLO dipendente ASP, ma è firmato da Gennaro MOLLO consigliere comunale, manifesto che comunque ha portato, questa maggioranza, a contestare al consigliere Gennaro MOLLO la sussistenza della causa di incompatibilità, ai sensi dell'art 69, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000; Afferma, inoltre, di non aver trovato nei regolamenti comunali alcuna traccia che conduca alla perdita dello status di consigliere comunale, per fatti analoghi a quanto accaduto, Pertanto io rimango un consigliere eletto, non dalla maggioranza Tarsitano, ma un consigliere eletto dal popolo e solo il popolo fino a sentenza contraria mi potrà condannare alla perdita del mio status di consigliere comunale; Dichiaro, inoltre, che lui non siede tra i banchi solo per alzare la mano, perché lui è abituato a proporre e a cercare di trovare soluzioni per i bisogni della collettività; Infine chiede al Segretario comunale di verbalizzare la seguente dichiarazione: “ in premessa al mio intervento, che seguirà più avanti, metto a verbale quanto segue: il consigliere Gennaro MOLLO nella consapevolezza di aver espletato correttamente il proprio mandato amministrativo sin dal lontano 1994, anno della prima elezione a consigliere comunale, per mandato del popolo fagnanese che ringrazio per i larghi consensi, a proposito della problematica di cui al secondo punto dell'O.d.g. affermo che i miei manifesti politici “ i cittadini devono sapere” li ha scritti e firmati, compreso quello famoso “dell'ottobre 2013”, sfociato poi in denuncia civile in materia di discussione del punto odierno all'o.d.g. come consigliere comunale, uomo, cittadino fagnanese e politico locale, sono tranquillo,sereno, convinto e consapevole che la legge, le regole, i regolamenti verranno fatti rispettare dalle istituzioni sovra comunali. Il pericoloso precedente che si viene a creare, stà provocando nella popolazione un profondo dissenso. Quanto portato avanti, dall'amministrazione

Giulio TARSITANO, con ostinazione sono convinto che presto sarà dimenticato, cancellato dalle istituzioni, spero anche da tutte le forze politiche presenti a Fagnano, perché ne vada a farsi benedire la democrazia, la libertà di pensiero, la libertà di critica e di stampa. Non è possibile e né ammissibile che se pensi una cosa diversa da quella pensata dall'amministrazione scatta la denuncia come nel mio caso. Ripeto e ribadisco, ancora una volta, che i miei manifesti politici li ho sempre scritti e firmati come consigliere comunale, e non come semplice cittadino come scrive il Sindaco e non come impiegato ASP, come ho potuto leggere nel parere espresso dagli avvocati dell'amministrazione, agli atti di questo comune. Pareri che non entro in merito e che trasmetterò ai miei avvocati insieme agli atti di questo consiglio e quello del 29 ottobre, a corredo della documentazione della problematica. Le notizie che ho fatto conoscere ai cittadini, non sono state prese furtivamente come scrive il sindaco nella sua stragiudiziale a me trasmessami né come impiegato dell'ASP, ma da un documento pubblico a sua volta richiesto e messo a disposizione del sottoscritto dal consigliere comunale BRUSCO Luigi Rinaldo come risulta dalla comunicazione in atti e alla sede provinciale dell'ASP sede Cosenza e di Castrovillari.

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Gabrielli, a nome di " VentoNuovo ", preannuncia voto contrario e dà lettura della dichiarazione di voto che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Brusco Luigi Rinaldo premette che il suo intervento non sarà improntato per la difesa personale di Gennaro Mollo, il quale, stante la sua lunga esperienza politica, sarà in grado di difendersi da solo ma di Gennaro Mollo in quanto consigliere comunale e quindi della difesa delle prerogative dei consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, di seguito lamenta la mancanza dal fascicolo del Consiglio e della delibera di incarico dell'Avv.to Mosca nonché della proposta di deliberazione del punto in trattazione sulla quale questo Consiglio è chiamato a determinarsi. Dopo di che dà lettura della dichiarazione di voto che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Giglio Raffaele dichiara di dover rispondere ad alcune affermazioni fatte dal consigliere BRUSCO nel suo intervento precedente e precisamente in primis in merito alle affermazioni relative alla mancanza della delibera di nomina dell'Avv.to MOSCA, relativa al parere di cui innanzi si è fatto cenno, e poi dell'assenza nel fascicolo del consiglio della proposta di deliberazione relativa al punto in trattazione, e a tal proposito, relativamente alla prima affermazione presenta ai consiglieri tutti la delibera di Giunta Comunale n. 105 del 14.11.2014, sottoscritta dal Segretario comunale e corredata dai pareri tecnico e contabile sottoscritti dai relativi Responsabili di Servizio, relativamente alla seconda affermazione dichiara che non era presente alcuna proposta in quanto era intenzione di questa Amministrazione prima sentire le eventuali osservazioni o controdeduzioni del consigliere MOLLO e poi degli interventi a difesa del Mollo dei consiglieri comunali per poi infine il Consiglio trarre le conclusioni per le determinazioni del caso;

PRESA PAROLA il Sindaco interviene dicendo che: "il consigliere Mollo stasera non decade dalla carica. Il consiglio dovrà valutare ai sensi dell'art. 69, comma 4, D.Lgs. n.267/2000 se, alla luce delle osservazioni fatte pervenire dal Mollo il 6.11.2014, prot. 4905, la causa di incompatibilità sussista o meno. Nel caso il consiglio comunale, nella sua sovranità, dovesse ritenere la causa sussistente, il consigliere Gennaro Mollo avrà dieci giorni di tempo dalla notifica dell'adottanda deliberazione per rimuoverla. Nel caso non la rimuova decadrà dalla carica e subentrerà il primo dei non eletti della lista "Trasparenza e Legalità". Il consigliere avrà in particolare la possibilità nel termine di dieci giorni dalla notifica della deliberazione di eventuale sussistenza della causa di incompatibilità, di risarcire il danno all'immagine del Comune di Fagnano Castello offrendo una somma che sarà devoluta ai poveri ed ai bisognosi".

Infine invita il capogruppo di maggioranza a fare la dichiarazione di voto;

OTTENUTA PAROLA il consigliere GIGLIO a nome della maggioranza dichiara: “ ai sensi dell’art 69, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, questa maggioranza ritiene sussistere la causa di incompatibilità contestata al consigliere Gennaro MOLLO ed invita lo stesso a rimuoverla entro i 10 giorni successivi alla notifica della delibera consiliare;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Gabrielli: dichiara a nome di “ Vento Nuovo “ il voto non favorevole per tutte le motivazione riportate nella dichiarazione di voto;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Brusco: dichiara a nome di “ Insieme per Fagnano “ di votare contro perché non esistono le condizioni di incompatibilità per il consigliere MOLLO, per i motivi meglio riportati nella dichiarazione di voto che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Mollo: vota contro per tutte le motivazioni ed osservazioni già trasmesse a questa maggioranza;

Non essendoci altri interventi il Presidente invita i Sigg.ri Consiglieri a procedere alla votazione dell'argomento in trattazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la documentazione in atti:

UDITI gli interventi che si sono succeduti nella discussione avvenuta nella presente seduta, sopra riportati ;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per procedere alla dichiarazione di sussistenza della causa di incompatibilità contestata al consigliere Gennaro MOLLO;

VISTI:

- il pareri favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile di Servizio, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. 267/2000.
- il D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267:

VISTO l’esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 8 – VOTANTI N. 8 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI N. 3 (BRUSCO Luigi Rinaldo, MOLLO Gennaro e GABRIELLI Lucio).

DELIBERA

ai sensi dell’art 69, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, si ritiene sussistere la causa di incompatibilità contestata al consigliere Gennaro MOLLO ed invita lo stesso a rimuoverla entro i 10 giorni successivi alla notifica della presente delibera consiliare.

Di dare atto che la rimozione della causa di incompatibilità potrà avvenire offrendo una somma a titolo di risarcimento del danno , da concordare con il Comune di Fagnano Castello non appena sarà pervenuta l’eventuale offerta.

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

RAVVISATA, altresì, l'urgenza a provvedere, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 8 – VOTANTI N. 8 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI N. 3 (BRUSCO Luigi Rinaldo, MOLLO Gennaro e GABRIELLI Lucio);

DELIBERA

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

A QUESTO PUNTO ABBANDONANO L'AULA MOLLO GENNARO E BRUSCO LUIGI RINALDO COSICCHE' IL NUMERO DEI CIONSIGLIERI PRESENTI RISULTA ESSERE DI NUMERO SEI.

Il gruppo consiliare VentoNuovo esprime il proprio voto contrario ^{AL}

PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELLA SUSTENUTA DELLA CAUSA DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVENUTA NEI
CONFRONTI DEL CASO POUSS.

Crediamo che il provvedimento attuato sia politicamente inaccettabile.

È la prima volta che un consiglio comunale o meglio un'amministrazione riveste contemporaneamente il ruolo di accusatore e giudice nei confronti di un consigliere comunale privandolo, in modo apparentemente arbitrario, delle proprie prerogative democraticamente acquisite.

Purtroppo ci tocca ripetere e far notare nuovamente quanto dichiarato nel precedente consiglio comunale: questa istituzione si propone sempre più come un'aula di tribunale anziché come luogo sovrano di discussione politica, di coesistenza e di rispetto reciproco.

Questa volta però oltre al danno democratico vi è un atto che è una evidente e palese dimostrazione d'intolleranza politica e personale.

Invitiamo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, dunque, per l'ultima volta, a riflettere sul provvedimento preso e a provare ad essere, finalmente, l'esempio del padre di una comunità e l'esempio del buon amministratore nei confronti di chi, un domani, amministrerà questo paese.

Solo così ridaremo nuovamente significato e valore ai lavori del Consiglio Comunale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca P...' with a long, sweeping underline.

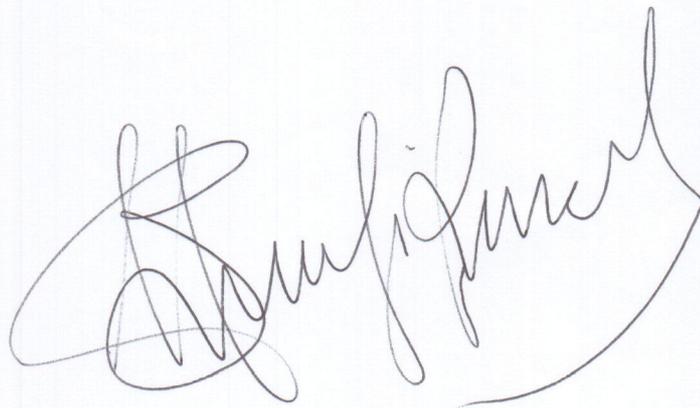
Dichiarazione di voto del Gruppo Insieme per Fagnano :

Vota contro perché le condizioni di incompatibilità del Consigliere Mollo sono inesistenti in quanto lo stesso ha sempre agito attraverso l'esercizio del mandato elettorale ed in difesa di interessi appartenenti alla comunità fagnanese . Infatti, è fuorviante quello che si sostiene nel parere legale, inserito nel fascicolo del punto all'o.d.g., a proposito dell'agire del Consigliere Mollo , il quale nel manifesto " incriminato" ha fatto alcune interrogazioni al Sindaco non come semplice cittadino ma nella sua veste di consigliere comunale. Non solo, ma le analisi oggetto della interrogazione non sono state acquisite furtivamente dal Mollo come dipendente Asp poiché sono state "passate" dall'odierno dichiarante che le aveva richieste formalmente per come dichiarato in altro precedente consiglio e per come risulta dagli atti in possesso dello stesso Mollo.

Vota contro perché il Sindaco e la sua maggioranza assumono una decisione profondamente antidemocratica mai verificatasi o accaduta in nessun ente locale della provincia. L'espulsione del Consigliere di opposizione Mollo che legittimamente ha svolto la sua funzione è un atto gravissimo e senza precedenti poiché in pratica si è fondata l'adozione del deliberato odierno sul presupposto che il comportamento di Mollo , rientrando normalmente nei doveri propri del Consigliere di dare informazioni ai cittadini a tutela della salute e dell'ambiente, concretizzasse un danno all'immagine del Comune e permettendo l'insorgenza della c.d. fattispecie della lite pendente tra il consigliere ed il comune. In sostanza , si è creato un precedente per arrivare alla defenestrazione di un consigliere scomodo che ha avuto il coraggio di non condividere le posizioni della maggioranza e dopo come opposizione di continuare le proprie battaglie contro il modo di concepire la gestione del Comune da parte dell'attuale maggioranza. Mollo non ha mai creato conflitto essendo convenuto e non attore. Vota contro, infine, contro perché con la decisione che si intende adottare si restringe eccessivamente la funzione di controllo ed interlocuzione, tramite una compressione irragionevole dei poteri di iniziativa riconosciuti e spettanti al Consigliere Comunale nell'esercizio del mandato elettorale.

Infatti, Mollo che non ha creato o voluto alcuna causa e, dunque, non ha mai agito contro l'ente è stato , invece, accusato per fatti relativi alle sue funzioni di Consigliere, all'esercizio del suo mandato nel rispetto della volontà degli elettori.

In sostanza, non si può condividere la decisione di punire estromettendolo dal Consiglio chi ha manifestato una legittima preoccupazione o una critica nello svolgimento del proprio mandato consiliare, secondo le tutele accordate dalla Costituzione alla libera manifestazione di pensiero e allo svolgimento dell'attività politica in difesa dell'interesse pubblico generale. Mollo non ha mai fatto valere le proprie posizioni personali o private ma solo interessi della comunità fagnanese.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Mollo', written in a cursive style. The signature is located in the lower right quadrant of the page.